

## COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli  
nella seduta del 12 febbraio 2004.**

Airaghi, Alemanno, Aprea, Armani, Baccini, Ballaman, Emerenzio Barbieri, Benedetti Valentini, Berlusconi, Berselli, Biondi, Bonaiuti, Bono, Bossi, Brancher, Brugger, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Cusumano, Delfino, Dell'Elce, Detomas, Di Luca, Dozzo, Fini, Fiori, Fioroni, Foti, Frattini, Galati, Gasparri, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Matteoli, Mazzocchi, Miccichè, Molgora, Palumbo, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Pistone, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Rizzo, Rodeghiero, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Siniscalchi, Sospiri, Stucchi, Tanzilli, Tassone, Tidei, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti, Zeller.

*(Alla ripresa pomeridiana della seduta).*

Airaghi, Alemanno, Aprea, Armani, Baccini, Ballaman, Emerenzio Barbieri, Benedetti Valentini, Berlusconi, Berselli, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bono, Bossi, Brancher, Brugger, Burani Procaccini, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Cusumano, Delfino, Dell'Elce, Detomas, Di Luca, Dozzo, Fini, Fiori, Fioroni, Foti, Frattini, Galati, Gasparri, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Matteoli, Mazzocchi,

Micchichè, Molgora, Palumbo, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Possa, Prestigiacomo, Rodeghiero, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Siniscalchi, Sospiri, Stucchi, Tanzilli, Tassone, Tidei, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Zeller.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 11 febbraio 2004 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

D'AGRÒ: « Disposizioni in materia di adeguamento degli assegni accessori annessi alle pensioni dei grandi invalidi per servizio ai corrispondenti assegni dei grandi invalidi di guerra » (4692);

D'AGRÒ: « Estensione alla vedova del grande invalido per servizio dell'assegno supplementare corrisposto alla vedova del grande invalido di guerra » (4693);

MAZZONI: « Ratifica ed esecuzione del capitolo C della Convenzione sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale, fatta a Strasburgo il 5 febbraio 1992 » (4694);

SAVO: « Modifiche alla legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di partecipazione dei comuni minori alla determinazione delle tariffe idriche » (4695).

Saranno stampate e distribuite.

**Modifica del titolo di proposte di legge.**

La proposta di legge n. 4420, d'iniziativa del deputato LUCCHESI, ha assunto il seguente titolo: « Disposizioni in materia di tutela della salute mentale ».

La proposta di legge n. 4650, d'iniziativa del deputato DI TEODORO, ha assunto il seguente titolo: « Disposizioni per assicurare la continuità dell'insegnamento nella scuola primaria ».

**Adesione di deputati a proposte di legge.**

La proposta di legge CENTO: « Istituzione in Roma del Museo centrale della Resistenza e della Guerra di liberazione » (449) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Armando Cossutta.

La PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE GERARDO BIANCO e ROTONDI: « Elezione di una Assemblea per la riforma della Costituzione » (4289) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Biondi e Costa.

La proposta di legge BIELLI ed altri: « Delega al Governo per la riclassificazione delle invalidità derivanti da danno di guerra » (4387) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Carbonella.

La proposta di legge MAZZUCA ed altri: « Disposizioni per la razionalizzazione dei trattamenti delle ulcere cutanee croniche » (4409) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Labate.

La proposta di legge MAGNOLFI ed altri: « Introduzione dell'articolo 2082-bis del codice civile, concernente la regolamentazione della figura della coimprenditrice » (4454) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Nigra.

La proposta di legge VIGNI ed altri: « Disposizioni per la tutela dei beni culturali e ambientali inseriti nella "Lista del patrimonio mondiale" dell'UNESCO » (4509) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Milioto.

La proposta di legge PALUMBO ed altri: « Modifiche alla disciplina del rapporto di lavoro dei medici del Servizio sanitario nazionale » (4550) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Ciriaco De Falco, Di Giandomenico, Raisi e Tucci.

La proposta di legge BLASI ed altri: « Interventi nel settore dei beni culturali e delle infrastrutture » (4580) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Ciriaco De Falco e De Laurentiis.

La proposta di legge COSSA: « Disposizioni in materia di svolgimento delle elezioni primarie per la scelta dei candidati alle elezioni relative a tutti i livelli istituzionali » (4597) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Sandi.

La proposta di legge CIRIO ALFANO: « Modifica all'articolo 1 della legge 5 agosto 1978, n. 505, in materia di cumulabilità tra l'indennità mensile pensionabile e l'indennità di volo o di aeronavigazione per il personale delle Forze di polizia » (4635) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Mazzoni.

La proposta di legge LABATE ed altri: « Istituzione della festività nazionale del 12 ottobre, data della scoperta del continente americano » (4661) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Maccanico e Spini.

**Trasmissione dal Senato.**

In data 12 febbraio 2004 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 2686. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 2004, n. 2, recante disposizioni urgenti relative al trattamento economico dei collaboratori linguistici presso talune Università ed in materia di titoli equipollenti » (*approvato dal Senato*) (4696).

Sarà stampato e distribuito.

### **Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

#### *I Commissione (Affari costituzionali):*

FOLENA ed altri: « Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di incompatibilità e ineleggibilità dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo » (4666).

#### *III Commissione (Affari esteri):*

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che istituisce un'Associazione tra la Comunità europea ed i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica del Cile, dall'altra, con Allegati, Appendici, Protocolli, Dichiarazioni e Atto finale, fatto a Bruxelles il 18 novembre 2002 » (4616) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV.*

#### *VII Commissione (Cultura):*

VIGNI ed altri: « Disposizioni per la tutela dei beni culturali e ambientali inseriti nella "Lista del patrimonio mondiale" dell'UNESCO » (4509) *Parere delle Commissioni I, V, VI, X e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

#### *XIII Commissione (Agricoltura):*

BELLOTTI: « Modifiche alla legge 28 ottobre 1999, n. 410, recante nuovo ordinamento dei consorzi agrari » (4525) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), X, XI, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

*Commissioni riunite VI (Finanze) e X (Attività produttive):*

GIUDICE ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause e le responsabilità di alcuni recenti gravi casi di dissesto finanziario di

imprese industriali » (4640) *Parere delle Commissioni I e II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni).*

### **Trasmissione dal ministro delle comunicazioni.**

Il ministro delle comunicazioni, con lettera del 3 febbraio 2004, ha trasmesso una seconda nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea PANATTONI ed altri n. 9/1984/182, accolto in parte come raccomandazione dal Governo e approvato nella seduta dell'Assemblea del 19 dicembre 2001, concernente la dislocazione degli uffici postali sul territorio nazionale.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni), competente per materia.

### **Trasmissione dal ministro per i rapporti con il Parlamento.**

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 9 febbraio 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66, concernente « Istituzione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo e modifiche al codice della navigazione, in attuazione della direttiva 94/56/CE del Consiglio, del 21 novembre 1994 », le relazioni di inchiesta relative alla seguente documentazione:

incidente occorso ad un aeromobile il 3 dicembre 2000, all'aeroporto di Bolzano;

incidente occorso ad un aeromobile il 19 agosto 2002, in località Arezzo;

incidente occorso ad un aeromobile il 27 luglio 2003, all'aeroporto di Treviso S. Angelo.

Questa documentazione sarà trasmessa alla IX Commissione (Trasporti).

**Richiesta di un parere parlamentare  
su atti del Governo.**

Il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con lettera pervenuta in data 11 febbraio 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 46, comma 5, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, la richiesta di parere parlamentare sulla relazione concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per l'università e la ricerca e del Fondo per l'edilizia universitaria (337).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 3 marzo 2004.

**Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**ERRATA CORRIGE**

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 2 febbraio 2004, a pagina 3, prima colonna, ventunesima riga, la proposta di legge n. 4655 è presentata dai deputati MAZZONI ed altri, e non dai deputati VOLONTÈ ed altri, come stampato.

**DISEGNO DI LEGGE: DELEGA AL GOVERNO PER LA DISCIPLINA  
IN MATERIA DI RAPPORTO D'IMPIEGO DEL PERSONALE DEL  
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO (4347) ED ABBINATA  
PROPOSTA DI LEGGE: CARBONELLA ED ALTRI (2678)**

**(A.C. 4347 ed abb. — Sezione 1)**

**PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL  
TESTO DEL PROVVEDIMENTO E SULLE  
PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE**

Sul testo del provvedimento elaborato  
dalla Commissione di merito:

**PARERE FAVOREVOLE**

a condizione che, al fine di garantire il  
rispetto dell'articolo 81, quarto comma,  
della Costituzione, sia approvato l'emen-  
damento 4.1 della Commissione;

sugli emendamenti trasmessi dall'As-  
semblea:

**PARERE CONTRARIO**

sugli emendamenti 1.2 Mascia, 1.4 Bul-  
garelli, 1.5 Sgobio, e sugli articoli aggiun-  
tivi 1.01 e 1.02 Fontanini, 2.02 Mascia,  
2.03 Bulgarelli, 2.01 Molinari, in quanto  
suscettibili di determinare nuovi o mag-  
giori oneri per la finanza pubblica privi di  
idonea quantificazione e copertura;

**PARERE CONTRARIO**

sull'emendamento 2.18 Mascia, in  
quanto, pur sopprimendo l'articolo 2, non  
dispone la soppressione della relativa co-  
pertura finanziaria;

**NULLA OSTA**

sull'articolo aggiuntivo 2.04 Blasi a con-  
dizione che, al fine di garantire il rispetto  
dell'articolo 81, quarto comma, della Co-  
stituzione, la parte consequenziale sia ri-  
formulata nei seguenti termini:

*Conseguentemente, all'articolo 4, il  
comma 1 sia sostituito dai seguenti:*

1. Per l'attuazione dell'articolo 2 è  
autorizzata la spesa di euro 15.075.333 per  
l'anno 2004, di euro 12.524.500 per l'anno  
2005 e di euro 12.147.500 a decorrere  
dall'anno 2006.

1-bis. Per l'attuazione dell'articolo  
2-bis, è autorizzata la spesa di euro  
424.667 per l'anno 2004, di euro 431.497  
a decorrere dall'anno 2005.

1-ter. All'onere derivante dal presente  
articolo, pari a euro 15.500.000 per l'anno  
2004, a euro 12.955.997 per l'anno 2005 e  
a euro 12.578.997 a decorrere dall'anno  
2006, si provvede mediante corrispondente  
riduzione dello stanziamento iscritto, ai  
fini del bilancio triennale 2004-2006, nel-  
l'ambito dell'unità previsionale di base di  
parte corrente « Fondo speciale » dello  
stato di previsione del Ministero dell'eco-  
nomia e delle finanze per l'anno 2004, allo  
scopo parzialmente utilizzando l'accanto-  
namento relativo al Ministero degli affari  
esteri.

**NULLA OSTA**

sui restanti emendamenti in oggetto.

**(A.C. 4347 ed abb. — Sezione 2)****ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4347 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO DEL GOVERNO****ART. 1.***(Regime di diritto pubblico del rapporto di impiego).*

1. All'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

« 1-bis. In deroga all'articolo 2, commi 2 e 3, il rapporto di impiego del personale, anche di livello dirigenziale, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, esclusi il personale volontario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2000, n. 362, e il personale volontario di leva, è disciplinato in regime di diritto pubblico secondo autonome disposizioni ordinamentali ».

**PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE****ART. 1.***(Regime di diritto pubblico del rapporto di impiego).**Sopprimerlo.*

**1. 3.** Mascia, Alfonso Gianni, Grandi, Bulgarelli.

*Sostituirlo con il seguente:*

**ART. 1.** All'articolo 41 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

« 2-bis. È istituito il comparto contrattuale dei Vigili del Fuoco. Il Comitato di settore è costituito dal Ministro per la funzione pubblica, dal Ministro dell'in-

terno e dal Ministro dell'economia e delle finanze o da loro delegati. Al Comitato di settore partecipa una rappresentanza della Conferenza dei Presidenti delle Regioni ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione ».

**1. 1.** Leoni, Amici, Guerzoni, Boato, Sgobio, Gambini, Grandi.

*Al comma 1, dopo il capoverso 1-bis, aggiungere il seguente:*

« 1-ter. Al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco si applica la legge 20 maggio 1970, n. 300, e successive modificazioni ».

\* **1. 2.** Mascia, Alfonso Gianni.

*Al comma 1, dopo il capoverso 1-bis, aggiungere il seguente:*

« 1-ter. Al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco si applica la legge 20 maggio 1970, n. 300, e successive modificazioni ».

\* **1. 4.** Bulgarelli, Cento.

*Al comma 1, dopo il capoverso 1-bis, aggiungere il seguente:*

« 1-ter. Al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco si applica la legge 20 maggio 1970, n. 300, e successive modificazioni ».

\* **1. 5.** Sgobio, Rizzo, Pistone.

**(A.C. 4347 ed abb. — Sezione 3)****ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4347 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE****Art. 2.**

*(Delega al Governo per la disciplina dei contenuti del rapporto di impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco).*

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in

vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la disciplina dei contenuti del rapporto di impiego del personale di cui all'articolo 1 e del relativo trattamento economico, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

a) istituzione di un autonomo comparto di negoziazione, denominato «vigili del fuoco e soccorso pubblico», con la previsione nel suo ambito di due procedimenti, uno per il personale delle qualifiche dirigenziali e l'altro per il restante personale, distinti anche con riferimento alla partecipazione delle organizzazioni sindacali rappresentative, diretti a disciplinare determinati aspetti del rapporto di impiego. Per ciascun procedimento, le delegazioni trattanti sono composte: quella di parte pubblica, dal Ministro per la funzione pubblica, in qualità di presidente, dal Ministro dell'interno e dal Ministro dell'economia e delle finanze, o dai sottosegretari di Stato da loro delegati; quella di parte sindacale, dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali rispettivamente rappresentative a livello nazionale, individuate con decreto del Ministro per la funzione pubblica, secondo le previsioni e le procedure di cui agli articoli 42 e 43 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. I contenuti dell'accordo negoziale che conclude ciascun procedimento sono recepiti con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera della Corte dei conti da adottare, secondo le modalità e i contenuti di cui all'articolo 47, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro quindici giorni dal raggiungimento dell'accordo stesso. Sono demandati alla disciplina del procedimento negoziale relativo al ruolo del personale delle qualifiche dirigenziali: il trattamento economico fondamentale ed accessorio; il trattamento economico di missione e di trasferimento e i buoni pasto; il trattamento di fine rapporto e le forme pensionistiche complementari; il tempo di lavoro; il congedo ordinario e straordinario; la reperibilità; l'aspettativa per motivi di salute e di famiglia; i permessi brevi per esigenze personali; il patrocinio legale e la tutela assicurativa; le linee di indirizzo per la

formazione e l'aggiornamento professionale, per la garanzia e il miglioramento della sicurezza sul lavoro e per la gestione delle attività socio-assistenziali del personale; gli istituti e le materie di partecipazione sindacale e le procedure di raffreddamento dei conflitti; le aspettative, i distacchi e i permessi sindacali; la durata degli accordi negoziali, la struttura degli accordi stessi e i rapporti tra i diversi livelli. Con esclusione del tempo di lavoro, formano oggetto del procedimento negoziale riguardante il restante personale le predette materie, nonché le seguenti altre: la durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, dei turni diurni e notturni e delle turnazioni particolari; il trattamento economico di lavoro straordinario; i criteri per la mobilità a domanda; le linee di indirizzo di impiego del personale in attività atipiche;

b) rideterminazione dell'ordinamento del personale in relazione alle esigenze operative, funzionali, tecnico-logistiche, amministrative e contabili, attraverso:

1) l'introduzione di nuovi istituti diretti a rafforzare la specificità del rapporto di impiego, in aggiunta ai peculiari istituti già previsti per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dalla legge 10 agosto 2000, n. 246, e dalla restante normativa di settore;

2) la revisione o la soppressione dei ruoli, qualifiche, aree funzionali e profili professionali esistenti e l'istituzione di nuovi ruoli e qualifiche, anche con facoltà di istituire, senza oneri aggiuntivi, apposite aree di vicedirigenza per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di lauree specialistiche e di eventuali titoli abilitativi. Tale riassetto può riguardare, per ciascuno dei ruoli e qualifiche, anche le funzioni, la consistenza delle dotazioni organiche, i requisiti, i titoli, le modalità di accesso e i criteri di avanzamento, prevedendo, riguardo a questi ultimi, adeguate modalità di sviluppo verticale ed orizzontale basate principalmente su qualificate esperienze professionali, sui titoli di studio

e sui percorsi di formazione e qualificazione professionali;

c) nell'ambito dell'operazione di riordino di cui alla lettera b), numero 2), revisione, in particolare, del ruolo del personale delle qualifiche dirigenziali, prevedendo:

1) l'accesso alla dirigenza riservato al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in possesso dei requisiti di legge attualmente previsti per l'accesso alla dirigenza e proveniente da qualifiche per l'accesso alle quali è richiesto un concorso esterno riservato ai soggetti in possesso di lauree specialistiche ed eventuali titoli abilitativi, necessari per l'esercizio di funzioni connesse ai compiti operativi, con conseguente esclusione di ogni possibilità di immissione dall'esterno e abrogazione dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

2) l'individuazione, nell'organizzazione degli uffici centrali e periferici del Ministero dell'interno, degli incarichi e delle funzioni da conferire al personale delle qualifiche dirigenziali, ferme restando l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

3) la revisione dei criteri di attribuzione degli incarichi in relazione alle attitudini individuali e alla capacità professionale, alle peculiarità della qualifica rivestita, alla natura e alle caratteristiche delle funzioni da esercitare;

4) che il personale delle qualifiche dirigenziali possa essere temporaneamente collocato, entro limiti determinati, non superiori al 5 per cento della dotazione organica delle qualifiche stesse e per particolari esigenze di servizio, in posizione di disponibilità anche per incarichi particolari o a tempo determinato, assicurando comunque la possibilità per l'amministrazione di provvedere al conferimento degli incarichi dirigenziali per i posti di funzione non coperti;

d) attuazione delle disposizioni dei decreti legislativi di cui al presente articolo attraverso uno o più regolamenti da emanare ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi stessi;

e) indicazione esplicita delle disposizioni legislative abrogate.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono emanati su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative a livello nazionale del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Gli schemi di decreto legislativo sono trasmessi alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, esteso anche alle conseguenze di carattere finanziario, che si esprimono entro quaranta giorni dalla data di assegnazione, trascorsi i quali i decreti legislativi sono emanati anche in assenza del parere.

3. Con uno o più decreti legislativi da emanare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 1, possono essere adottate disposizioni correttive ed integrative di questi ultimi, nel rispetto dei principi e criteri direttivi e delle procedure stabiliti dal presente articolo.

#### PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE

##### ART. 2.

*(Delega al Governo per la disciplina dei contenuti del rapporto di impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco).*

*Sopprimerlo.*

**2. 18.** Mascia, Alfonso Gianni.

*Al comma 1, lettera a), primo periodo, sostituire le parole:* di negoziazione, denominato « vigili del fuoco e soccorso pubblico » *con le seguenti:* del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e degli operatori di protezione civile.

\* **2. 16.** Mascia, Alfonso Gianni.

*Al comma 1, lettera a), primo periodo, sostituire le parole:* di negoziazione, denominato « vigili del fuoco e soccorsi pubblici » *con le seguenti:* del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e degli operatori di protezione civile.

\* **2. 20.** Bulgarelli, Cento.

*Al comma 1, lettera a), primo periodo, sostituire le parole:* di negoziazione, denominato « vigili del fuoco e soccorso pubblico » *con le seguenti:* del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e degli operatori di protezione civile.

\* **2. 22.** Sgobio, Rizzo, Pistone.

*Al comma 1, lettera a), primo periodo, sostituire le parole:* per il personale delle qualifiche dirigenziali *con le seguenti:* per il personale attualmente inquadrato nelle qualifiche dirigenziali e nei profili professionali del settore operativo richiedenti, ai fini dell'accesso, la laurea specialistica ed eventuali titoli abilitativi.

**2. 1.** Boccia.

**(Approvato)**

*Al comma 1, lettera a), terzo periodo, sostituire le parole:* con decreto del Presidente della Repubblica *con le seguenti:* come da contratto collettivo nazionale di lavoro del pubblico impiego.

**2. 14.** Mascia, Alfonso Gianni, Bulgarelli, Grandi.

*Al comma 1, lettera a), quarto periodo, sostituire le parole da:* Sono demandati alla disciplina *fino alla fine della lettera con le seguenti:* Ciascun procedimento negoziale si svolge sui contenuti di cui all'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Ivi comprese le aspettative e permessi sindacali di cui all'articolo 50 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Continuano ad essere vigenti gli accordi negoziali nazionali ed integrativi stipulati.

*Conseguentemente sostituire la lettera b) con la seguente:*

*b)* la revisione o la soppressione dei ruoli, qualifiche, aree funzionali e profili professionali esistenti e la istituzione di nuovi ruoli e qualifiche, nonché la rideeterminazione della consistenza delle dotazioni organiche in relazione alle esigenze operative, funzionali, tecnico-logistiche, amministrative e contabili.

**2. 2.** Bressa, Leoni, Boato, Amici, Guerzoni, Gambini.

*Al comma 1, lettera a), quarto periodo, dopo le parole:* qualifiche dirigenziali: *aggiungere le seguenti:* il contratto individuale ed il periodo di prova.

**2. 6.** Leoni, Boato, Mascia, Amici, Guerzoni, Sgobio, Gambini.

*Al comma 1, lettera a), quarto periodo, dopo le parole:* il trattamento economico fondamentale ed accessorio; *aggiungere le seguenti:* la disciplina di affidamento, modifica e revoca degli incarichi dirigenziali, i criteri di valutazioni dei dirigenti, la mobilità, le cause di estinzione del rapporto di lavoro, con particolare riferimento al recesso dell'amministrazione, il collegio arbitrale.

**2. 7.** Leoni, Boato, Mascia, Amici, Guerzoni, Sgobio, Gambini.

*Al comma 1, lettera a), quarto periodo, dopo le parole:* i permessi brevi per esigenze personali; *aggiungere le seguenti:* gli infortuni sul lavoro e le malattie dovute a cause di servizio; la tutela dei dipendenti in particolari condizioni psicofisiche e disabili; i congedi per la formazione.

**2. 8.** Leoni, Boato, Mascia, Sgobio, Amici, Guerzoni, Gambini.

*Al comma 1, lettera a), quarto periodo, dopo le parole:* partecipazione sindacale *aggiungere le seguenti:* , come previsto dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione del comma 4,

\* **2. 15.** Mascia, Leoni, Amici, Guerzoni, Bressa, Alfonso Gianni, Gambini.

*Al comma 1, lettera a), quarto periodo, dopo le parole:* partecipazione sindacale *aggiungere le seguenti:* , come previsto dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione del comma 4,

\* **2. 19.** Bulgarelli, Cento.

*Al comma 1, lettera a), quarto periodo, aggiungere, in fine, le parole:* , con riferimento alle procedure ed alle materie di informazione, concertazione e contrattazione del livello nazionale e di quello integrativo, anche con riferimento al sistema classificatorio.

**2. 9.** Leoni, Boato, Mascia, Sgobio, Amici, Guerzoni, Gambini.

*Al comma 1, lettera a), dopo il quarto periodo, aggiungere il seguente:* Per quanto riguarda gli istituti e le materie di partecipazione sindacale si applicano comunque gli articoli 42 e 43 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

**2. 10.** Leoni, Bressa, Mascia, Boato, Sgobio, Amici, Guerzoni, Gambini.

**(Approvato)**

*Al comma 1, lettera a), quinto periodo, dopo le parole:* nonché le seguenti altre: *aggiungere le seguenti:* a valere per l'area dirigenziale, la disciplina delle ulteriori aspettative previste da disposizioni di legge, nonché dei congedi per eventi e cause particolari; la disciplina del diritto allo studio; la disciplina delle mansioni superiori; la disciplina dell'orario di lavoro a tempo definito; le norme disciplinari; il sistema classificatorio e relativo finanziamento, anche con riferimento alla definizione delle aree professionali, degli accessi dall'esterno, dei passaggi interni e della progressione economica orizzontale; le norme disciplinari, con i codici disciplinari, i codici relativi alle molestie sessuali ed al *mobbing*, le procedure di conciliazione ed arbitrato; norme particolari, con riferimento alla parziale o totale inabilità fisica.

**2. 11.** Leoni, Boato, Mascia, Sgobio, Amici, Guerzoni, Gambini.

*Al comma 1, lettera a), quinto periodo, dopo le parole:* nonché le seguenti altre: *aggiungere le seguenti:* a valere per le due aree dirigenziali e non, la definizione degli accordi quadro per la rappresentatività, la disciplina di validazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro, i diritti ed agibilità sindacali sui luoghi di lavoro, l'elezione delle rappresentanze sindacali unitarie nei luoghi di lavoro.

**2. 12.** Leoni, Boato, Mascia, Sgobio, Amici, Guerzoni, Gambini.

*Al comma 1, lettera b), numero 1), aggiungere, in fine, le parole:* , con particolare riferimento alla legge 23 dicembre 1980, n. 930, ed all'istituzione di un ruolo amministrativo specifico per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

**2. 13.** Leoni, Boato, Mascia, Sgobio, Amici, Guerzoni, Gambini.

*Al comma 1, lettera b), numero 2), primo periodo, sopprimere le seguenti parole:* anche con facoltà di istituire, senza oneri aggiuntivi, apposite aree di vicedirigenza per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di lauree specialistiche e di eventuali titoli abilitativi.

**2. 3.** Boccia, Bressa.

*Al comma 1, lettera c), alinea, sostituire le parole:* del personale delle qualifiche dirigenziali *con le seguenti:* del personale attualmente inquadrato nelle qualifiche dirigenziali e nei profili professionali del settore operativo richiedenti, ai fini dell'accesso, la laurea specialistica ed eventuali titoli abilitativi.

**2. 4.** Boccia.

**(Approvato)**

*Al comma 1, lettera c), sopprimere il numero 3).*

**2. 5.** Bressa, Leoni, Boato, Amici, Guerzoni, Gambini.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole:* , esteso anche alle *con le seguenti:* e per le.

**2. 25.** La Commissione.

**(Approvato)**

*Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole:* trascorsi i quali i decreti legislativi sono emanati anche in assenza di parere.

**2. 17.** Mascia, Alfonso Gianni.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole:* trascorsi i quali i decreti legislativi sono emanati anche in assenza di parere *con le seguenti:* . I decreti legislativi sono emanati solo successivamente al suddetto parere.

**2. 21.** Bulgarelli, Cento.

*All'articolo aggiuntivo 2. 04, sostituire la parte consequenziale con la seguente:*

*Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire il comma 1 con i seguenti:*

1. Per l'attuazione dell'articolo 2 è autorizzata la spesa di euro 15.075.333 per l'anno 2004, di euro 12.524.500 per l'anno 2005 e di euro 12.147.500 a decorrere dall'anno 2006.

1-bis. Per l'attuazione dell'articolo 2-bis è autorizzata la spesa di euro 424.667 per l'anno 2004 e di euro 431.497 a decorrere dall'anno 2005.

1-ter. All'onere derivante dal presente articolo, pari a euro 15.500.000 per l'anno 2004, a euro 12.955.997 per l'anno 2005 e a euro 12.578.997 a decorrere dall'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

**0. 2. 04. 1.** La Commissione.

**(Approvato)**

*Dopo l'articolo 2 aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis. — 1. Per il completamento dell'articolazione territoriale delle Direzioni regionali dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, la dotazione organica del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di cui alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, è incrementata di tre unità di livello dirigenziale generale, nei limiti di spesa di euro 424.667 per l'anno 2004, 431.497 per l'anno 2005 e di euro 431.497 a decorrere dall'anno 2006. Con regola-

mento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, si provvede ad apportare le necessarie modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314.

*Conseguentemente, all'articolo 4, comma 1, sostituire le parole da: All'onere fino a: 12.579.000 euro con le seguenti: Agli oneri derivanti dall'articolo 2, pari a 15.075.333 euro per l'anno 2004, a 12.524.500 euro per l'anno 2005 e a 12.147.500 euro a decorrere dall'anno 2006, e dall'articolo 2-bis, pari a 424.667 euro per l'anno 2004, a 431.497 euro per l'anno 2005 e a 431.497 euro.*

**2. 04.** Blasi.

**(Approvato)**

*Dopo l'articolo 2 aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis. — 1. Per il completamento dell'articolazione territoriale delle Direzioni regionali dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, la dotazione organica del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di cui alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, è incrementata di tre unità di livello dirigenziale generale.

**2. 01.** Molinari.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis. — 1. Il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dalla data di entrata in vigore della presente legge, può chiedere, a domanda, il passaggio diretto ad altra amministrazione.

2. Il presente articolo trova applicazione nei confronti del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, compreso il personale del settore operativo ed aeronavigante.

\* **2. 02.** Mascia, Alfonso Gianni.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis. — 1. Il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dalla data di entrata in vigore della presente legge, può chiedere, a domanda, il passaggio diretto ad altra amministrazione.

2. Il presente articolo trova applicazione nei confronti del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, compreso il personale del settore operativo ed aeronavigante.

\* **2. 03.** Bulgarelli, Cento.

**(A.C. 4347 ed abb. — Sezione 4)**

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4347 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO DEL GOVERNO

ART. 3.

*(Disposizione transitoria).*

1. Fino alla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui all'articolo 2, continuano ad applicarsi le disposizioni normative e contrattuali vigenti relative al rapporto di impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

PROPOSTA EMENDATIVA RIFERITA ALL'ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 3.

*(Disposizione transitoria).*

*Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:*

ART. 3-bis. — 1. L'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, relativamente al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco si interpreta nel senso che al predetto personale non si applica l'articolo 16 dello stesso decreto.

**3. 01.** La Commissione.

**(Approvato)**

**(A.C. 4347 ed abb. — Sezione 5)****ARTICOLO 4 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4347 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE****ART. 4.***(Copertura finanziaria).*

1. All'onere derivante dall'articolo 2, comma 1, lettera c), numero 4), pari a 15.500.000 euro per l'anno 2004, a 12.956.00 euro per l'anno 2005 e a 12.579.000 euro a decorrere dall'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**PROPOSTA EMENDATIVA RIFERITA ALL'ARTICOLO 4 DEL DISEGNO DI LEGGE****ART. 4.***(Copertura finanziaria).*

*Al comma 1, sopprimere le parole: , comma 1, lettera c), numero 4).*

**4. 1.** La Commissione.

**(A.C. 4347 ed abb. — Sezione 6)****ORDINI DEL GIORNO**

La Camera,

premesso che:

i principi della Costituzione promuovono norme di sussidiarietà verticale

ed orizzontale, di decentramento ed autonomia, per cui regioni ed enti locali sono chiamati ad assumersi responsabilità di governo territoriale per rispondere prontamente ed adeguatamente alle necessità della popolazione;

nel corso dei decenni si sono rafforzate le finalità e le attività del Corpo dei vigili del fuoco, che si inseriscono con una propria specificità nei compiti spettanti alla protezione civile, materia di legislazione concorrente;

è comprensibile che lo Stato intenda poter esercitare la propria azione in materia di sicurezza nazionale, ovvero di difesa della popolazione, di coordinamento delle iniziative, anche in maniera autonoma, necessarie a prevenire o a fronteggiare situazioni di calamità nazionali o interregionali;

le regioni potrebbero tuttavia rispondere con modalità ancora più efficaci alla tutela del proprio territorio e delle popolazioni locali, ovvero dello Stato, potendosi avvalere di un corpo dei vigili del fuoco costituito da personale professionista e volontario, reclutato e disciplinato con legge regionale che ne dispone anche la collocazione organizzativa,

impegna il Governo

ad adottare le opportune iniziative per procedere al graduale trasferimento alle regioni dei compiti spettanti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, anche attraverso il potenziamento dei vigili del fuoco volontari, ovvero in sostituzione degli organi centrali e periferici dello Stato, ed a consentire a ciascuna regione di disciplinare, nel territorio di competenza, la prevenzione e l'estinzione degli incendi, nonché i servizi di soccorso tecnico urgente in tutti i casi nei quali occorrono competenze tecniche, o comunque l'opera dei vigili del fuoco sia utile alla tutela del territorio e delle popolazioni, osservando, oltre alle leggi statali vigenti sul territorio nazionale, i regolamenti e le normative tecniche specifiche emanate dalla stessa o,

qualora non vi siano norme regionali corrispondenti, dal Ministero dell'interno.

9/4347/1 Fontanini, Luciano Dussin.

La Camera,

premesso che:

nell'area dei colli Euganei della provincia di Padova vi sono moltissimi incendi (in particolare nel periodo estivo) che mettono fortemente in crisi le strutture dei vigili del fuoco di Padova e le loro possibilità di intervento nelle aree interessate;

sia da parte degli amministratori locali, che da parte dello stesso comando dei vigili del fuoco di Padova, viene avvertita la necessità di istituire una sede distaccata dei vigili del fuoco presso l'area dei colli Euganei;

era stata istituita a partire da luglio 2003, presso il comune di Abano Terme, una sede distaccata provvisoria dei vigili del fuoco di Padova, che ha dovuto cessare la sua attività addirittura un mese prima (doveva rimanere operativa anche per tutto il mese di settembre) per mancanza dei fondi necessari;

anche recentemente in occasione della visita del prefetto di Padova, il comandante dei vigili del fuoco Dante Pellicano ha sottolineato che, per rispondere alle nuove direttive del Ministero dell'interno, che prevedono che l'intervento debba avvenire entro venti/venticinque minuti dopo la chiamata, è necessario che venga aperta una nuova caserma ad Abano Terme o nei dintorni,

impegna il Governo

ad individuare, presso l'area dei colli Euganei della provincia di Padova, un sito idoneo ad istituire un distaccamento dei vigili del fuoco di Padova, che sia in grado di far fronte alle centinaia di incendi che ogni anno (in particolare nel periodo estivo) interessano tale zona;

ad adottare le opportune iniziative per finanziare la costruzione e la dotazione di mezzi di tale sede distaccata, in modo da poter evitare che ogni anno vengano distrutte parecchie centinaia di ettari di bosco all'interno di quest'area di rilevante pregio naturalistico ambientale.

9/4347/2 Ruzzante, Saia.

La Camera,

premesso che:

nel nostro paese l'organizzazione nazionale dei vigili del fuoco è strutturata soprattutto con il supporto dei corpi effettivi, relegando il volontariato ad una marginale e spesso contrastata azione integrativa;

dal dopoguerra in poi la presenza dei volontari dei vigili del fuoco è andata sempre più riducendosi sino a raggiungere l'attuale consistenza di circa 6.000 unità a fronte di un sempre maggiore incremento dei vigili del fuoco effettivi;

in tutti i paesi europei si assiste ad un fenomeno opposto a quanto avviene in Italia;

occorre rivedere le scelte sin ora operate, al fine di risolvere definitivamente le problematiche relative alla difficile convivenza tra i vigili del fuoco effettivi e i volontari;

impegna il Governo

ad adottare modelli organizzativi che incentivino la capillare presenza sul territorio dei volontari al fine di garantire una efficace azione di prevenzione, formazione e specializzazione tramite gli effettivi.

9/4347/3 Caparini, Parolo, Sergio Rossi, Ercole, Guido Giuseppe Rossi, Dario Galli, Gibelli.

La Camera,

premesso che:

nel nostro paese l'organizzazione nazionale dei vigili del fuoco è strutturata

soprattutto con il supporto dei corpi effettivi, relegando il volontariato ad una marginale e spesso contrastata azione integrativa;

dal dopoguerra in poi la presenza dei volontari dei vigili del fuoco è andata sempre più riducendosi sino a raggiungere l'attuale consistenza di circa 6.000 unità a fronte di un sempre maggiore incremento dei vigili del fuoco effettivi;

in tutti i paesi europei si assiste ad un fenomeno opposto a quanto avviene in Italia;

occorre rivedere le scelte sin ora operate, al fine di risolvere definitivamente le problematiche relative alla difficile convivenza tra i vigili del fuoco effettivi e i volontari;

impegna il Governo

ad adottare modelli organizzativi che favoriscano l'incremento e la capillare presenza sul territorio dei volontari garantendo il costante aggiornamento delle tecniche operative, degli strumenti e delle attrezzature utilizzate per il monitoraggio, la prevenzione e la lotta agli incendi.

9/4347/4 Parolo, Caparini, Sergio Rossi, Ercole, Guido Giuseppe Rossi, Dario Galli, Gibelli.

La Camera,

premesso che:

dopo mezzo secolo di totale assenza di visite attitudinali, solo con la tardiva applicazione delle normative sulla sicurezza nei posti di lavoro (legge n. 626 del 1994), e precisamente nell'anno 1999, i vigili del fuoco hanno iniziato ad essere sottoposti ad esami clinico-sanitari al fine di stabilirne l'idoneità al servizio operativo in base a parametri generali;

con il decreto ministeriale 5/2/2002 sono stabiliti specifici criteri di valutazione relativi alla categoria dei vigili del fuoco;

la severità di tali criteri può essere condivisa solamente se accompagnata da una correlata normativa (oggi assente) che preveda l'invecchiamento biologico degli operatori e il recupero degli inidonei al servizio operativo del soccorso urgente in incarichi istituzionali di supporto tecnico comunque previsti e svolti da vigili del fuoco (sala operativa, polizia giudiziaria, prevenzione incendi, eccetera);

oggi ciò non è possibile perché, in relazione all'articolo 33 del contratto collettivo nazionale del lavoro comparto aziende e amministrazioni autonome dello Stato 1998-2001, nell'azione del recupero delle capacità lavorative residue, all'amministrazione è consentito solo un eventuale ricollocamento nel settore amministrativo-contabile;

ciò non permette di mettere a frutto l'insostituibile bagaglio d'esperienza e di cultura dell'emergenza acquisita nella carriera,

impegna il Governo

a tenere in particolare considerazione la necessità di cercare un miglior utilizzo di coloro che vengono valutati inidonei per i servizi operativi che consenta nel contempo una valorizzazione delle loro professionalità.

9/4347/5 Rosato, Carbonella, Boccia, Maran.

La Camera,

premesso che:

il Corpo dei vigili del fuoco si trova a dover operare in una condizione oggettiva di carenza di mezzi e di personale;

la funzionalità del Corpo è strettamente collegata alla efficienza dell'azione di protezione civile;

nella scorsa legislatura dal governo di centrosinistra fu approvata la legge n. 246/2000 che potenzia il Corpo dei vigili del fuoco;

permane a tutt'oggi il problema dei vigili del fuoco discontinui la cui posizione resta incerta in assenza di una definizione della pianta organica del Corpo;

molti giovani ragazzi che prestano servizio come vigili discontinui offrono al Paese un servizio che merita il giusto riconoscimento;

si è ancora in attesa di un provvedimento del ministero che accolga le indicazioni del Parlamento che aveva impegnato il Governo attraverso una serie di ordini del giorno le istanze in merito al problema dei vigili discontinui e sollecitate anche dalle organizzazioni sindacali;

il sottosegretario Balocchi in data 11 febbraio 2002 affermò che « L'attuale carenza nel profilo di vigili permanenti sarà colmata in tempi brevi allorché si darà attuazione alla mobilità ordinaria »;

è evidente che tale soluzione ancora non è stata posta in essere in maniera compiuta

impegna il Governo

a proseguire con maggiore celerità alla immissione negli organici dei vigili del fuoco cosiddetti discontinui.

9/4347/6 Molinari.

## INTERPELLANZA URGENTE

**(Sezione 1 – Realizzazione della variante per completare l'elettrodotto Matera-Santa Sofia)****A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri delle attività produttive e dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere – premesso che:

la *vexata quaestio* sulla « piccola o grande variante » da realizzare per completare l'elettrodotto Matera-Santa Sofia va risolta con grande saggezza dal Governo, con il coinvolgimento della regione Basilicata e degli stessi comuni interessati;

da troppo tempo si tiene « in tensione » la pacifica popolazione di un'intera area e, in particolare, quella dei comuni di Rapolla, Melfi e Barile;

gli amministratori locali contestano la piccola variante, evidenziando fra l'altro e in modo documentato, che la differenza tra la piccola e la grande sarebbe di appena 8 chilometri;

secondo gli interpellanti, se la progettazione iniziale della società Terna fosse stata fatta sulla base di una reale conoscenza del territorio e dell'ambiente, certamente la situazione odierna non si sarebbe creata;

sul diritto alla sicurezza e alla salute, costituzionalmente garantito, una specifica sentenza della corte di appello di Potenza ha fatto chiarezza, dando ragione ad alcuni cittadini ricorrenti. Il che fa presumere che altri cittadini che ricorreranno

in futuro avranno ragione. Si avrebbe un continuo contenzioso, che sarebbe opportuno evitare;

la spesa aggiuntiva per la realizzazione degli 8 chilometri in più previsti nella grande variante non sarebbe eccessiva ed in compenso sarebbe anche produttiva, perché non si creerebbero danni all'ambiente e rischi per la salute e la sicurezza dei cittadini;

la regione Basilicata fonda sulla tutela e sulla valorizzazione dell'ambiente la propria scelta di sviluppo eco-compatibile. Nell'area interessata all'elettrodotto la ricchezza ambientale del monte Vulture, insieme con quella culturale, può davvero costituire l'elemento di forza di uno sviluppo che punti sulle risorse del territorio. In questo caso le risorse sono notevoli: dalle produzioni agricole e zootecniche a quelle eno-gastronomiche, la cui peculiarità è rappresentata dal vino Aglianico e dall'olio extravergine prodotti in questa zona di origine vulcanica;

al di là della non esclusiva competenza statale in materia ambientale, la regione Basilicata legittimamente chiede di essere coinvolta nella decisione, per poter effettivamente esercitare il proprio dovere di governo del territorio;

nelle varie riunioni finora tenutesi in sede ministeriale il Governo non è stato in possesso di tutti gli elementi e dei dati reali, a partire dalla citata sentenza, per cui è stato condizionato dalla società Terna;

se vi fosse stata una verifica seria dello stato del territorio, del progetto e delle prescrizioni imposte dalla sovrinten-

denza per i beni architettonici ed il paesaggio, nonché una valutazione della proposta alternativa fatta dai comuni di Rapolla, Melfi, Barile circa l'opportunità e la convenienza complessiva di realizzare la grande variante anziché la piccola, il Governo avrebbe avuto elementi completi e non avrebbe sicuramente proposto lo schema di decreto concernente le opere in oggetto, sul quale nella Commissione parlamentare per le questioni regionali la maggioranza, forse perché non a conoscenza dei dati effettivi, ha, purtroppo, espresso parere positivo —:

se non intendano ritirare lo schema di decreto, verificando i reali dati, i documenti, le prescrizioni, la sentenza della corte d'appello e quant'altro presentato

dai comuni di Rapolla, Melfi e Barile e dalla regione Basilicata, che, comunque, non può non essere coinvolta direttamente nella decisione finale.

(2-01064) « Lettieri, Boccia, Molinari, Annunziata, Banti, Giovanni Bianchi, Gerardo Bianco, Bimbi, Bottino, Burtone, Camo, Carbonella, Cardinale, De Mita, Delbono, Duilio, Fusillo, Iannuzzi, Maccanico, Marini, Meduri, Piscitello, Pistelli, Reduzzi, Rocchi, Rosato, Ruggeri, Rusconi, Ruta, Squeglia, Volpini ».

(4 febbraio 2004)

Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.

€ 0,60

Stampato su carta riciclata ecologica



\*14ALA0004230\*